

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Gli Autori</i>	XI
<i>Presentazione</i>	XIII

SEZIONE I CONTESTO NORMATIVO

CAPITOLO I PER UNA PENA NON PIÙ CARCEROCENTRICA: COME PENE DIVERSE DAL CARCERE POSSONO CONTRIBUIRE AL MIGLIORE REINSERIMENTO DEI CONDANNATI

Roberto Zannotti

1. Precisazione terminologica	3
2. Il reinserimento dei condannati nell'ordinamento penitenziario	4
3. Il reinserimento come diritto del condannato	5
4. La perenne contraddizione	7
5. Una soluzione alternativa: allontanarsi dal carcere	9
6. Tendenze di decarcerizzazione del sistema?	11
7. E la giustizia riparativa?	14
8. Conclusioni	16

CAPITOLO II IL LUNGO CAMMINO DELLA RIFORMA PENITENZIARIA

Paola Spagnolo

1. Premessa	19
-------------	----

	<i>pag.</i>
2. Le fonti internazionali e il reinserimento del detenuto attraverso l'istruzione e il lavoro	21
3. Un laboratorio di idee: dagli Stati generali dell'esecuzione penale alla Legge Orlando	25
4. I decreti delegati	29
5. Auspici conclusivi	34

SEZIONE II

ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORI E TUTELE

CAPITOLO I

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Katia La Regina

1. Premessa	39
2. L'istruzione scolastica carceraria	40
3. Formazione dei soggetti "deboli": la condizione dei detenuti stranieri	43
4. (<i>Segue</i>) La detenzione femminile	44
5. L'istruzione universitaria	47
6. La formazione professionale	49
7. Le attività culturali, ricreative e sportive	52
8. (<i>Segue</i>) Il teatro	53
9. (<i>Segue</i>) Lo sport	55
10. Conclusioni	56

CAPITOLO II

IL LAVORO PENITENZIARIO: QUALIFICAZIONE E QUESTIONI APPLICATIVE

Iolanda Piccinini – Marco Isceri

1. Alla ricerca del "sistema", tenendo conto dello spirito del Diritto del lavoro	57
2. La bussola della specialità	61
3. La prospettiva: ridurre la specialità del lavoro dei detenuti	63
4. Spunti storici	66
5. Il quadro normativo	71
6. Il problema delle ferie	75

	<i>pag.</i>
7. Sulla prescrizione dei crediti da lavoro	78
8. La remunerazione del lavoratore detenuto	79
9. Cenni sulla tutela giudiziale	83
10. Lavoro penitenziario o lavoro subordinato?	84

CAPITOLO III

LA (MINI)RIFORMA DEL LAVORO PENITENZIARIO
TRA SLANCIO GIUSLAVORISTICO
E ISTANZE SECURITARIE

Vincenzo Lamonaca

1. Introduzione	89
2. Il lavoro penitenziario: dall'obbligo di lavorare all'opportunità occupazionale	92
3. Le modalità organizzative del lavoro penitenziario	97
4. Esecuzione penale esterna e lavoro extramurario: il lavoro all'esterno <i>ex art. 21 o.p.</i>	100
5. Detenuti e mercato del lavoro, ovvero sulla applicabilità del d.lgs. n. 150/2015 all'utenza detenuta e internata	102
6. La commissione regionale per il lavoro penitenziario	107
7. Le politiche per il lavoro penitenziario (convenzioni di inserimento, incentivi al lavoro, vendita dei prodotti sottocosto, autoconsumo carcerario)	109
8. La disciplina del rapporto di lavoro	112
8.1. La specialità del trattamento retributivo per il lavoro alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria	119
9. L'assistenza per l'accesso alle prestazioni previdenziali	124
10. Osservazioni conclusive e profili <i>de iure condendo</i>	127

CAPITOLO IV

IL LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ
DEI DETENUTI E DEGLI INTERNATI

Vincenzo Lamonaca

1. Dal lavoro carcerario al lavoro di pubblica utilità dei detenuti e degli internati	131
2. L'attività gratuita e volontaria dei detenuti e degli internati: la fattispecie originaria	134
3. Il lavoro di pubblica utilità dopo la riforma del 2018	135
4. Osservazioni conclusive	141

CAPITOLO V
(IN)SICUREZZA SOCIALE E CARCERE:
PROBLEMI E PROSPETTIVE

Giuseppe Caputo

1.	Condanna penale e sicurezza sociale	145
2.	La protezione contro il rischio di disoccupazione e povertà	153
3.	Sicurezza sociale, cittadinanza e stranieri	160
4.	Reati ostativi e sicurezza sociale	164
5.	Il carcere come fabbrica di insicurezza sociale	167

SEZIONE III
ESPERIENZE

CAPITOLO I
TRA DENTRO E FUORI: CARCERE E TERRITORIO

Folco Cimagalli

1.	Il quadro generale	173
2.	Attori, alleanze, professioni	178

CAPITOLO II
LO SPORTELLO LAVORO
NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI MILANESI:
L'ESPERIENZA DELLA CASA CIRCONDARIALE DI SAN VITTORE

Giacinto Siciliano

1.	Introduzione	183
2.	Il contesto territoriale e penitenziario milanese: la casa circondariale di San Vittore	184
3.	Un nuovo modello di accoglienza	186
4.	Le attività trattamentali in una grande casa circondariale	188
5.	L'attività trattamentale nella casa circondariale di San Vittore	189
6.	La formazione professionale e le attività lavorative	190
7.	Il lavoro come parte del progetto individuale con la persona. Lo sportello lavoro degli istituti milanesi	192
8.	Conclusioni	195

CAPITOLO III
LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ:
IL PROGETTO “MI RISCATTO PER IL FUTURO”

Annalisa Aldi – Vincenzo Lo Cascio

1.	Il lavoro quale principale strumento del trattamento penitenziario	197
2.	La nuova qualificazione del lavoro penitenziario	200
3.	Il lavoro di pubblica utilità	202
4.	Il progetto “Mi riscatto per ...”: nascita ed evoluzione di un modello virtuoso	204
5.	Profili pratici: effetti e risultati	208
6.	Conclusioni	209

CAPITOLO IV
IL LAVORO EXTRAMURARIO

<i>Intervista a Paolo Strano (raccolta e riordinata da Cristina Zannotti)</i>	211
---	-----

CAPITOLO V
IL CALCIO ACROBATICO NEL CARCERE:
IL PROGETTO “CALCIO FREESTYLE ALL’ISTITUTO PENALE
MINORILE DI CASAL DEL MARMO” DI ROMA

Gianluca Lombardi d’Aquino

1.	Il Centro Sportivo Italiano	219
2.	Il progetto “Calcio Freestyle”	222

CAPITOLO VI
IL TEATRO

Valentina Esposito

1.	Premessa generale	229
2.	Fort Apache Cinema Teatro. Un Progetto di inclusione sociale e orientamento professionale rivolto a cittadini detenuti in via di liberazione, detenuti in misura alternativa ed ex detenuti	231
3.	Perché la cultura: dinamiche trasformative	234

	<i>pag.</i>
4. Criteri di intervento	235
4.1. Il “Teatro sociale” come strumento innovativo di arricchimento culturale e di risocializzazione	236
4.2. Il <i>mentoring</i> con gli attori ex detenuti	236
4.3. La rete di accoglienza come sistema integrato di intervento	237
5. Carcere e società: la dialettica dello sguardo	238

CAPITOLO VII
IL VOLONTARIATO

Cristina Zannotti

1. Il volontariato in carcere	241
2. Chi è e cosa fa il volontario	243
3. Le rigide regole del microcosmo in cui il volontario opera	247
4. L’approccio con il detenuto	248
5. Perché si dovrebbero aiutare proprio queste persone?	251

CAPITOLO VIII
LA MISURAZIONE D’IMPATTO
DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE IN CARCERE

Filippo Giordano

1. Introduzione: cos’è l’impatto sociale e come si misura	253
2. La misurazione dell’impatto delle attività trattamentali: uno sguardo alla letteratura internazionale	258
3. La misurazione d’impatto nel contesto penitenziario italiano	260
4. L’impatto delle attività lavorative e di supporto al lavoro in carcere: un’ <i>overview</i> della letteratura internazionale	262
5. Conclusioni. Limiti e criticità della misurazione d’impatto nel contesto penitenziario	266